



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXVIII° - Numero 11 del 15 giugno 2016

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

Consiglio "Ambiente" di giugno	Pag. 2
Consiglio "Economia e Finanza" di giugno	Pag. 2
Consiglio "Salute" e "Agricoltura" di giugno	Pag. 2
Confronto Italia/Francia per nuovi interventi europei nei settori agricoli	Pag. 3
L'Unione Europea boccia il glifosato	Pag. 3
Ortofrutta, sostegni europei estesi fino al 30 giugno 2017	Pag. 3
Otto nuovi prodotti nell'elenco delle Indicazioni Geografiche dell'UE	Pag. 4
Economia verde e comunicazione	Pag. 4
Piccoli pesci contro la fame	Pag. 4
I benefici della dieta mediterranea e giapponese	Pag. 5

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Ascolta "22 minuti, una settimana di Europa in Italia"	Pag. 5
Cina, via l'embargo al materiale genetico di Quattro Paesi UE	Pag. 5
L'UE aderisce a "Mission Innovation", iniziativa mondiale sull'energia pulita	Pag. 5
Bene la ratifica di COP21	Pag. 5
Commissione UE: accolti gli impegni del G20 Agricolo	Pag. 5
Pratiche commerciali sleali: misure UE per aiutare gli agricoltori	Pag. 6
Nuovo Presidente del Gruppo di lavoro "Foraggi essiccati" di Copa-Cogeca	Pag. 6
Presentato il nuovo sito web della Piattaforma LifeLongLearning	Pag. 6
Parlamento europeo: nuove norme per la semplificazione dei certificati TTIP e testi negoziali	Pag. 6

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Suinicoltura: proposte misure strutturali a sostegno del settore in crisi	Pag. 6
Latte: con l'etichetta obbligatoria vale fino al 20% in più	Pag. 7
Viticultura veneta, in arrivo nuovi fondi	Pag. 7
L'altro "oro" della Marca Trevigiana	Pag. 7
Dalla Polonia per conoscere i progetti di Coldiretti	Pag. 8
POR-FESR Regione Veneto, i nuovi bandi	Pag. 9
"Italian food and wine", una nuova Laurea Magistrale all'Università di Padova	Pag. 9
Presentazione del Corso Studi Europei all'Università di Padova	Pag. 9
L'Europa a scuola, aperte le iscrizioni	Pag. 9
Altre notizie. Appuntamenti. Pubblicazioni. Corsi. Approfondimento	Pag. 10-14

SEGNA IN AGENDA

Focus del Trittico Vitivinicolo 2016 (Conegliano-Tv, 22 giugno)

Lo stato vegetativo del vigneto veneto, prime indicazioni di produzione, incidenze dell'andamento meteo, virusi del Pinot grigio. Si presenta ricco di spunti il primo appuntamento del Trittico Vitivinicolo 2016, promosso come sempre da Veneto Agricoltura-Europe Direct Veneto con Regione Veneto, CIRVE dell'Università di Padova e CREA-VIT. I tre appuntamenti annuali del Trittico Vitivinicolo (in programma a giugno, agosto e novembre) rappresentano ormai da diversi anni dei momenti importanti per gli operatori per analizzare il settore nelle fasi cruciali dell'annata vitivinicola. Il Trittico tiene infatti monitorato in tempo reale il vigneto regionale dalle prime fasi vegetative e dello sviluppo del frutto (incontro di giugno), all'avvio della raccolta dell'uva (agosto), fino al bilancio consuntivo della vendemmia (appuntamento di novembre). Segna in agenda questo primo appuntamento in programma mercoledì 22 giugno (ore 10,00) a Conegliano-Tv presso la sede dell'Università patavina in Via Dalmasso 1. Vedi il programma dei lavori su:

<http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6262>

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

Consiglio "Ambiente" di giugno

Il prossimo 20 giugno si terrà a Bruxelles il Consiglio dei Ministri dell'Ambiente dei 28 Stati Membri, l'ultimo a Presidenza olandese, che dal 1° luglio passerà alla Slovacchia. Tanti i temi all'ordine del giorno, vediamo li in sintesi

Accordo di Parigi

I Ministri dell'Ambiente adotteranno una dichiarazione sulla ratifica dell'Accordo di Parigi, l'accordo globale sul clima giuridicamente vincolante concluso nel dicembre 2015.

Emissioni di gas a effetto serra

I Ministri terranno un dibattito orientativo sulla revisione del sistema di scambio di quote di emissione (ETS), uno dei principali strumenti dell'UE per ridurre le emissioni di gas a effetto serra. La Commissione europea ha presentato la sua proposta nel luglio 2015, che il Consiglio sta esaminando prima di avviare i negoziati con il Parlamento europeo.

Qualità dell'aria

Il Consiglio esaminerà anche la proposta di direttiva concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, la cosiddetta direttiva NEC.

Economia circolare

Il Consiglio dovrebbe adottare conclusioni sul piano d'azione dell'Unione Europea per l'economia circolare, che mira a preservare il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse il più a lungo possibile nell'economia e a ridurre i rifiuti.

Varie

Il Consiglio si occuperà di emissioni dei veicoli diesel e di interferenti endocrini. Infine, la delegazione slovacca presenterà il programma di lavoro del suo Paese che eserciterà la prossima Presidenza (luglio-dicembre 2016).

Consiglio "Economia e finanza" di giugno

I Ministri dell'Economia dell'UE potrebbero raggiungere (il 17 giugno) un accordo su un progetto di direttiva per contrastare l'elusione dell'imposta sulle società e discuterà della prevenzione della frode IVA. Sarà invitato, inoltre, ad approvare una "tabella di marcia" per il rafforzamento dell'unione bancaria europea. Si prevede che il Consiglio approvi progetti di raccomandazioni specifiche per Paese sulle politiche economiche e di bilancio degli Stati Membri e ci si attende che chiuda le procedure per i disavanzi eccessivi nei confronti di Cipro, Irlanda e Slovenia.

Consiglio "Salute" e "Agricoltura" di giugno

Il Consiglio dei Ministri della Sanità dell'UE è invitato (16-17 giugno), tra le varie materie, ad adottare delle conclusioni sul miglioramento dei prodotti alimentari, sulla lotta contro la resistenza antimicrobica e sul sistema farmaceutico europeo. Il prossimo Consiglio dei Ministri Agricoli si terrà, invece, nei giorni 27 e 28

giugno. In vista di questo incontro i Ministri dell'Agricoltura di Italia e Francia hanno avuto un confronto telefonico preparatorio (si veda prossima notizia)

Confronto Italia/Francia per nuovi interventi europei nei settori agricoli in crisi

Il Ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina, ha avuto un confronto telefonico con il collega francese Stephane Le Foll per avanzare in una iniziativa comune contro la crisi dei mercati agricoli in vista del Consiglio dei Ministri UE di fine giugno

I due esponenti di Governo hanno discusso, in particolare, alcune proposte concrete e operative per i settori del latte, ortofrutta e suinicoltura. In sintesi, sul latte Martina e Le Foll hanno convenuto che appare assolutamente urgente e necessario che la Commissione europea metta in campo nuovi interventi per contrastare l'abbassamento dei prezzi alla stalla. Tra le richieste c'è il finanziamento europeo della riduzione volontaria dell'offerta, che sia valido per tutti gli Stati Membri. Nel corso della telefonata è stato affrontato anche il tema della crisi suinicola per la quale verrà chiesta alla Commissione la riattivazione dello stoccaggio privato per le carni suine (si veda notizia a pag. 6). I due Ministri, che considerano urgente anche disporre di strumenti più efficaci per affrontare le crisi ortofrutticole, proseguiranno nel lavoro diplomatico per difendere il reddito degli agricoltori e degli allevatori, attraverso anche il coinvolgimento di altri Paesi produttori. (Fonte: min)

L'UE boccia il glifosato

La decisione è stata accolta negativamente dalle Organizzazioni agricole europee. La scheda dell'EFSA per conoscere questo prodotto

Il Comitato permanente dell'UE per le piante, gli animali e i mangimi ha espresso un'opinione sfavorevole al rinnovo dell'autorizzazione del glifosato (sostanza attiva ampiamente utilizzata nei pesticidi), rovesciando così una precedente valutazione espressa dall'EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare). Forte delusione è stata espressa al riguardo dall'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca che ricorda come "gli agricoltori ricorrono, in assenza di aratura (pratica agricola sostenibile), al glifosato, sostanza che riduce i costi e garantisce buone condizioni al suolo. Dunque uno strumento importante, insieme alle colture intercalari, per prevenire l'erosione del suolo e ridurre le emissioni di gas a effetto serra". In pratica, sostiene Copa-Cogeca, senza il glifosato e in assenza di alternative, la competitività degli agricoltori viene messa a repentaglio e la produzione alimentare dell'UE risulterebbe a rischio. Vedi la scheda dell'EFSA sul glifosato: <http://bit.ly/1Ph0zq9>

Ortofrutta, sostegni europei estesi fino al 30 giugno 2017

La decisione della Commissione europea di estendere a tutto il primo semestre del prossimo anno i sostegni per far fronte alla crisi del comparto è stata ritenuta non sufficiente dai rappresentanti degli agricoltori

Reagendo all'iniziativa della Commissione europea di estendere il sostegno al settore degli ortofrutticoli fino al 2017, le Organizzazioni agricole UE Copa-Cogeca hanno affermato che questo rappresenta un passo nella giusta direzione ma assolutamente insufficiente per avere un impatto o a compensare i produttori per le loro perdite. "I produttori di frutta e verdura europei - si legge in una nota di Copa-Cogeca - stanno affrontando una situazione di grande crisi legata all'embargo sulle esportazioni agricole UE deciso dalla Russia, uno dei principali sbocchi per le nostre esportazioni. Pertanto, accogliamo positivamente il senso di urgenza impresso dalla Commissione alla tematica e il fatto che l'aiuto sia stato esteso al periodo 1° luglio 2016 - 30 giugno 2017, tuttavia è inaccettabile che l'Esecutivo abbia ridotto del 70% le quantità ammissibili per il sussidio nell'ambito del nuovo regime di aiuti UE e che la compensazione ai produttori per i ritiri sia così bassa".

Le richieste di Copa-Cogeca

Da qui, la richiesta dell'Organizzazione agricola UE affinché la Commissione provveda a:

- fissare i quantitativi massimi garantiti attribuiti agli Stati Membri in base ai volumi precedentemente esportati verso la Russia e alla loro produzione di ortofrutticoli;
- aumentare il livello dell'aiuto compensativo per il ritiro della produzione dal mercato, dando priorità a soluzioni alternative rispetto alla distribuzione gratuita;
- garantire che le scadenze per il pagamento degli agricoltori vengano abbreviate.
- aumentare il volume destinato agli Stati Membri da 3.000 a 5.000 tonnellate e lasciare flessibilità agli Stati Membri circa l'ammissibilità dei prodotti.

Otto nuovi prodotti nell'elenco delle Indicazioni Geografiche europee

Sale a 1.249, tra DOP, IGP e STG, il numero complessivo dei prodotti dell'agroalimentare europeo riconosciuti dai marchi di qualità

La Commissione europea ha approvato la registrazione di otto nuovi prodotti, provenienti da Croazia, Francia, Germania, Portogallo e Spagna, riconosciuti con il marchio IGP (Indicazione Geografica Protetta) e DOP (Denominazione di Origine Protetta). Ricordiamo che la registrazione Indicazione Geografica (IG) fornisce un'ampia protezione alle denominazioni agroalimentari, funzionando come un diritto di proprietà intellettuale per i prodotti che hanno una determinata provenienza geografica e possiedono qualità o una reputazione derivante da tale origine. I nomi registrati godono di protezione contro qualsiasi usurpazione, imitazione o evocazione del loro nome. Le otto new entry sono:

- per la Croazia: Zagorski Puran IGP, carne fresca e frattaglie;
- per la Francia: Poulet de l'Ardèche/Chapon de l'Ardèche IGP, polli ruspanti e capponi; Pintade de l'Ardèche IGP, faraona allevata all'aperto; Soumaintrain IGP, formaggio a pasta molle; Sel de Salies-de-Béarn IGP, tipologia di sale;
- per la Germania: Allgäuer Sennalpkäse DOP, formaggio a pasta dura;
- per il Portogallo: Fogaça da Feira IGP, pane dolce con un sapore e aroma di limone e cannella;
- per la Spagna, Gall del Penedès IGP, polli di razza tradizionale Penedesenca.

Per avere maggiori informazioni sui prodotti DOP, IGP e STG si veda:

<http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>

Economia verde e comunicazione

Uno studio dell'Agenzia Europea dell'Ambiente mette in luce l'importanza degli strumenti di comunicazione per favorire comportamenti più ecologici

La comunicazione ha un ruolo chiave nel sostenere l'attuazione della legislazione ambientale, stimolare la partecipazione del pubblico e spingere verso comportamenti eco-compatibili utili per costruire un futuro sostenibile. Ne è convinta l'Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA) che ha appena pubblicato uno studio che esplora, appunto, gli strumenti della comunicazione, fondamentali nei processi di politica ambientale in quanto capaci di far apprendere l'attuazione della legislazione ambientale facilitando così la transizione ad un uso efficiente delle risorse, ovvero verso un'economia verde. Utilizzata insieme ad altri strumenti politici - sostiene l'elaborato dell'AEA - una comunicazione efficace può portare ad una maggiore fiducia nelle Istituzioni pubbliche e rafforzare l'impegno pubblico al processo decisionale in materia ambientale. Contemporaneamente, una migliore comprensione del comportamento dei cittadini può aiutare a migliorare la comunicazione da parte delle Autorità pubbliche e indurre le persone a fare scelte più rispettose dell'ambiente.

Fondamentale costruire la fiducia dei cittadini

Rafforzare la fiducia del pubblico è dunque essenziale per il successo delle politiche ambientali europee, su cui l'UE sta puntando molto, con l'obiettivo di costruire un'economia sostenibile a basse emissioni di carbonio entro il 2050. Obiettivo ambizioso, questo, che richiede innanzitutto la modifica su grande scala dei comportamenti della società. Lo studio, che si basa su esperienze di comunicazione e le migliori pratiche utilizzate dalla rete di comunicatori nelle Agenzie di protezione ambientale di tutta Europa, esplora il ruolo della comunicazione nella politica ambientale e identifica strumenti emergenti e approcci nuovi per comunicare messaggi politici e comportamentali di sicuro impatto. La ricerca dell'AEA comprende anche una serie di raccomandazioni su come la comunicazione può essere migliorata per ottenere risultati più efficaci e concreti. Info: <http://www.eea.europa.eu/publications/communication-environment-and-behaviour>

Piccoli pesci contro la fame

Secondo un nuovo rapporto della FAO, i pesci selvatici di piccola taglia con crescita veloce potrebbero essere importanti alleati nella sfida contro la fame in alcune delle regioni più povere e cronicamente sottoalimentate del mondo

L'acqua è una risorsa effimera nelle regioni aride dell'Africa, con corpi idrici che si formano e scompaiono in un periodo relativamente breve di tempo. Nonostante questo, i pesci - alcuni dei quali pesano meno di un grammo in piena crescita - possono sopravvivere e prosperare in questi ambienti ostili, il che significa che la pesca nelle zone aride del continente potrebbe in realtà risultare altamente produttiva e resistente. E' quanto sostiene la FAO nel suo nuovo rapporto in cui si legge che la produzione ittica nelle terre aride oscilla a causa dell'andamento climatico. Allo stesso tempo, però, il potenziale produttivo risulta elevato nei corpi idrici

minori, alcuni dei quali appaiono solo una volta ogni dieci anni, che possono produrre fino a 150 kg di pesce per ettaro l'anno. Nell'insieme, questi piccoli invasivi coprono un'area molto più estesa della regione dei laghi e dei bacini dell'Africa sub-sahariana. Opportunamente gestiti, nella sola Africa meridionale, sono in grado di produrre 1,25 milioni di tonnellate di pesce, la metà del totale del rendimento registrato nella pesca interna dell'intero continente. Tale "ricchezza" potrebbe essere molto efficace come risorsa tampone e, se abbinata alle attività agricole e zootecniche, potrebbe consentire importanti forme di sostentamento. Vedi il rapporto: <http://www.fao.org/3/a-i5616e.pdf>

I benefici della dieta mediterranea e giapponese

Le cucine tradizionali offrono lezioni per la salute e la sostenibilità. Sarà questo il tema dibattuto domani a Roma in un convegno promosso dalla FAO

A prima vista, una cena tradizionale a Tokyo e una in una trattoria romana potrebbe sembrare abbiano poco in comune. Eppure, la cucina giapponese e quella mediterranea sono molto simili quando si tratta dei loro benefici per la salute e per l'ambiente. Sul tema saranno chiamati a discuterne domani a Roma presso la sede della FAO numerosi esperti internazionali, che metteranno a confronto due delle diete modello del mondo. Entrambe riconosciute dall'UNESCO come parte del patrimonio culturale immateriale del mondo, le due cucine rappresentano delle autentiche culture alimentari che hanno come tratto peculiare il rifiuto del "fast food", del mordi e fuggi nutritivo, concentrandosi invece sul ruolo sociale che il cibo ha nel rafforzare i rapporti umani e nel trasferire antiche conoscenze da una generazione all'altra. Una recente ricerca dimostra però che la globalizzazione, il moderno marketing alimentare e stili di vita che cambiano, stanno alterando i modelli di consumo e gli ecosistemi che li sostengono, il che rende particolarmente importante diffondere le conoscenze circa i benefici di queste diete tradizionali. (Fonte: fao)

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Ascolta "22 minuti, una settimana di Europa in Italia"

Ogni venerdì pomeriggio sul sito http://ec.europa.eu/italy/news/radio/index_it.htm puoi ascoltare una nuova puntata di "22 minuti, una settimana di Europa in Italia". La trasmissione di approfondimento su tematiche europee è curata dalla rappresentanza in Italia della Commissione europea. Puoi avere continue informazioni anche seguendo il profilo Twitter @22minuti

Cina, via l'embargo al materiale genetico di quattro Paesi UE

La Cina toglie il divieto di importazione di materiale genetico bovino e ovino proveniente da Danimarca, Francia, Germania e Regno Unito istituito quattro anni fa a causa del virus Schmallenberg. La decisione è stata resa nota dal Ministro cinese dell'Agricoltura, Han Changfu, in occasione della visita del Commissario europeo per l'Agricoltura, Phil Hogan, in Cina nei giorni scorsi.

L'UE aderisce a "Mission innovation", iniziativa mondiale sull'energia pulita

L'Unione Europea ha aderito all'iniziativa "Mission Innovation", presentata alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP21) svoltasi a Parigi nel dicembre scorso. Ad oggi, 20 delle principali economie mondiali, che rappresentano il 58% della popolazione mondiale e oltre l'80% dei bilanci mondiali per la ricerca in materia di energia pulita, hanno dichiarato di voler raddoppiare gli investimenti nazionali in ricerca e innovazione in questo settore nei prossimi cinque anni. L'UE prevede di stanziare 10 miliardi di euro per finanziamenti per l'energia pulita nel periodo 2014-2020 nel quadro del Programma di ricerca e innovazione Orizzonte 2020. Info: http://europa.eu/rapid/press-release_IP-16-2063_it.htm

Bene la ratifica di COP21

Le Organizzazioni agricole europee Copa-Cogeca hanno accolto favorevolmente la proposta della Commissione di ratificare l'accordo di Parigi sul cambiamento climatico e di far sì che tutte le disposizioni contenute siano rispettate, specialmente per garantire che le questioni del cambiamento climatico e della sicurezza dell'approvvigionamento alimentare siano affrontate in modo equilibrato.

Commissione UE: accolti gli impegni del G20 Agricolo

L'Esecutivo ha accolto con favore l'impegno dei Ministri dell'Agricoltura del G20, assunto a Istanbul nelle scorse settimane, per un'agricoltura sostenibile, in grado di garantire la sicurezza alimentare globale e combattere la resistenza antimicrobica (ritiro degli antibiotici responsabili della crescita negli animali). Il G20

Agricolo ha ribadito, inoltre, il suo impegno anche nel campo dei principali accordi globali, comprendenti gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, l'Accordo sul Clima di Parigi e l'Accordo WTO di Nairobi.

Pratiche commerciali sleali: misure UE per aiutare gli agricoltori

Secondo gli eurodeputati, la perdita delle vendite dei prodotti alimentari nei supermercati non deve tradursi in prezzi non equi per gli agricoltori. Partendo da questo presupposto, l'Europarlamento ha invitato la Commissione a presentare delle proposte contro le pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare, in modo da garantire un reddito equo per gli agricoltori e una vasta scelta per i consumatori. L'obiettivo dovrebbe essere quello di garantire relazioni trasparenti tra produttori, fornitori e distributori di prodotti alimentari. Un commercio equo può, inoltre, contribuire a evitare la sovrapproduzione e i rifiuti alimentari.

Nuovo Presidente del Gruppo di lavoro "Foraggi essiccati" di Copa-Cogeca

Rafforzare l'autoapprovvigionamento dell'UE di prodotti proteici, garantire l'approvvigionamento di mangimi di qualità per l'allevamento europeo e rispettare l'ambiente sono le prime tre priorità del neoletto Presidente del Gruppo di lavoro "Foraggi essiccati" di Copa-Cogeca, il francese Eric Masset. Altre priorità di Masset sono quelle di aumentare gli sforzi per esportare il foraggio di alta qualità europeo in Paesi terzi quali l'Arabia Saudita, la Cina e il Giappone, nonché evitare l'esternalizzazione dell'industria dei foraggi disidratati a causa delle norme ETS.

Presentato il nuovo sito web della Piattaforma di LifeLongLearning

E' stato lanciato nei giorni scorsi il nuovo sito web della Piattaforma LifeLongLearning, il Programma europeo per l'apprendimento durante tutto l'arco della vita. Il nuovo sito, di facile navigazione, presenta una serie di sezioni per conoscere da vicino LLL: attualità, iniziative sul campo, banca dati per le pubblicazioni, ricerca attraverso parole chiave nel campo dell'istruzione e della formazione, ecc. Vedi: www.lllplatform.eu

Parlamento europeo: nuove norme per la semplificazione dei certificati

L'Europarlamento ha approvato delle nuove norme che semplificano le procedure per dimostrare l'autenticità di alcuni documenti pubblici ottenuti in altri Stati Membri, come i certificati di nascita, matrimonio, paternità, ecc. e garantirne il riconoscimento nel Paese di residenza. Le nuove norme riguarderanno anche i documenti che i cittadini che vivono in un altro Stato Membro devono presentare per votare o concorrere come candidati nelle elezioni europee o comunali dello Stato di residenza. Per saperne di più:

<http://bit.ly/1ZD2UYM>

TTIP e testi negoziali

Dopo le tante critiche piovute in passato, la Commissione europea intende dimostrare che i negoziati UE/USA sul TTIP stanno avvenendo nel modo più trasparente possibile attraverso la pubblicazione, in un linguaggio semplice, di schede informative, testi negoziali, proposte testuali, documenti sulla posizione dell'UE, ecc. Si veda al riguardo: <http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1250&serie=866&langId=it>
Informazioni flash possono essere seguite anche sul profilo Twitter @EU_TTIP_team

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Suinicoltura: proposte misure strutturali a sostegno del settore in crisi

Si è svolto a Brescia il Tavolo nazionale della filiera suinicola: moratoria dei debiti degli allevatori e marchio unico di qualità tra le proposte del Ministero

Alle rappresentanze del mondo allevatorio, della trasformazione, della mangimistica, della distribuzione e della vendita, presenti a Brescia alla riunione del tavolo nazionale della filiera suinicola, il Ministero delle Politiche agricole, Maurizio Martina, ha presentato le azioni che il Ministero intende varare a supporto della suinicoltura nazionale che sta attraversando una fase di grande difficoltà. In particolare sono state proposte:

- la conferma della compensazione IVA per le carni suine anche il 2017;
- un allargamento e semplificazione della moratoria dei debiti degli allevatori con il pagamento diretto degli interessi dei mutui sostenuti;
- la creazione di un marchio unico nazionale per i regimi di qualità, che aiuti anche a valorizzare i tagli di carne suina italiana non utilizzati per la produzione di prosciutti DOP;
- il sostegno all'export attraverso un rafforzamento dell'azione diplomatica per la rimozione delle barriere sanitarie a partire dal mercato cinese;

- l'attuazione di campagne di comunicazione e promozione a sostegno di tutto il sistema suinicolo nazionale.

Bruxelles batte un colpo

Martina ha sottolineato che, già in occasione del Consiglio dei Ministri di fine giugno, verrà chiesto a Bruxelles di "battere un colpo per rispondere alla crisi del settore". Assieme ad altri Paesi, l'Italia proporrà, inoltre, di prorogare lo stoccaggio privato delle carni suine, unitamente ad una serie di misure strutturali. Verrà anche chiesto che la suinicoltura possa essere considerata nel primo pilastro PAC e che vengano individuati dei concreti sostegni per l'export. "A livello nazionale - ha detto Martina - abbiamo voluto condividere una serie di azioni operative e un metodo di lavoro che tenga un aggiornamento costante sull'attuazione. A metà luglio ci sarà una riunione sullo stato di avanzamento dei lavori". (Fonte: min)

Latte: con l'etichetta obbligatoria vale fino al 20% in più

Dopo la battaglia sul prezzo, un altro risultato è stato raggiunto: l'etichetta obbligatoria sui prodotti lattiero-caseari è una tutela per gli allevatori

Con l'etichetta obbligatoria annunciata dal Governo, per tutti i prodotti lattiero-caseari il nostro latte vale oggi di più, così come viene riconosciuta la qualità dei nostri allevamenti. Parola di Martino Cerantola, Presidente di Coldiretti Veneto, che ricorda come il Veneto rappresenti in assoluto uno dei principali poli dell'eccellenza casearia, visto che più del 60% del latte prodotto nel proprio territorio è impiegato per le pezze più blasonate: ad esempio, per il Grana Padano si lavorano più di 4 milioni di quintali di latte, per l'Asiago quasi 2 milioni, altrettanto significativa è la quantità di latte destinato alla produzione di Montasio, Piave e Provolone Val Padana; chiudono la classifica il Monte Veronese e la Casatella Trevigiana. Tutti prodotti riconosciuti dal marchio di Denominazione di Origine Protetta (DOP) dell'Unione Europea. "L'annuncio del Governo rappresenta un risultato storico per i nostri allevatori - ha commentato Cerantola - da troppo tempo alle prese con le distorsioni del mercato, con dei prezzi a dir poco assurdi che nemmeno pagano le spese vive e con la concorrenza sleale di prodotti che arrivano dall'estero senza alcuna garanzia di qualità e origine. Finalmente possiamo "mettere la firma" sulla nostra produzione di latte, formaggi e yogurt che è garantita a livelli di sicurezza e qualità superiore grazie al sistema di controlli realizzato dalla rete di veterinari più estesa d'Europa, ma anche ai primati conquistati a livello comunitario con la leadership europea con 49 formaggi a Denominazione di Origine realizzati sulla base di specifici disciplinari di produzione".

Una bella notizia anche per i consumatori

Ovviamente, questa è una bella notizia anche per i consumatori che, nella metà dei casi, sono disposti a pagare il vero "Made in Italy" alimentare fino al 20% in più; addirittura un 12% è pronto a spendere anche di più pur di avere la garanzia dell'origine nazionale. Si tratta di un risultato che arriva a undici anni esatti dall'introduzione dell'obbligo di indicare l'origine per il latte fresco. Con l'etichettatura di origine si dice finalmente basta all'inganno del falso "Made in Italy": tre cartoni di latte a lunga conservazione su quattro venduti in Italia sono stranieri; la metà delle mozzarelle sono fatte con latte o addirittura cagliate provenienti dall'estero, ma nessuno lo sa perché non è obbligatorio riportarlo in etichetta. La scelta di trasparenza fatta in Italia è dunque importante per essere più forti anche nella lotta all'agropirateria internazionale sui mercati esteri dove i formaggi "Made in Italy" hanno fatturato ben 2,3 miliardi (+5%) nel 2015. (Fonte: cld)

Vitivicoltura, in arrivo nuovi fondi

La Regione Veneto stanziava 8,5 milioni di euro per la ristrutturazione e la riconversione vigneti

E' stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione dello scorso 10 giugno la delibera della Giunta regionale del Veneto che stanziava 8,5 milioni di euro per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti e dà il via al relativo bando. Le domande per beneficiare degli aiuti previsti dalla quarta annualità del Piano vigneti 2013-2018 vanno presentate entro il 30 giugno, secondo la modulistica pubblicata nel BUR. Sarà l'Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura (Avepa) a gestire i procedimenti dal punto di vista tecnico, finanziario e amministrativo. (Fonte: rv)

L'altro "oro" della Marca Trevigiana

L'apicoltura del Montello vale quanto 300 ettari di prosecco. Nella zona, 20 mila alveari producono in 15 giorni 500 tonnellate di miele. Tra le acacie produttori da tutto il Triveneto

E' l'oro del Montello, anche se pochi lo sanno. Nonostante il maltempo delle ultime settimane non sia stato di aiuto, la produzione di miele dalle profumate acacie trevigiane arriverà a sfiorare quest'anno quota 500

tonnellate, pari a 3,5 milioni di fatturato. Un valore notevole, che può essere equiparato a quello di 300 ettari di prosecco. Per questo gli imprenditori apistici sono stanchi di essere considerati alla stregua di semplici hobbisti e chiedono che il loro settore abbia la stessa dignità degli altri. "Siamo professionisti e viviamo di miele - dice Francesco Bortot, degli apicoltori di Confagricoltura Treviso, con azienda a Biadene di Montebelluna - . Deteniamo gran parte degli alveari del Veneto, lavoriamo tutto l'anno e la richiesta di miele è costantemente in crescita, soprattutto nel campo del biologico. Chiediamo attenzione alla Regione, ai Comuni e agli agricoltori, perché le api sono un importante patrimonio per il territorio".

Acacia: da pianta infestante a risorsa

L'acacia, giunta in Europa dall'America, inizialmente era una pianta rustica e infestante, dagli anni '80 ha cominciato ad assumere un'importante valenza per l'apicoltura del Montello, raggiungendo l'exploit negli scorsi anni grazie all'avvento del "nomadismo del miele". In 15 giorni di fioritura il numero di alveari raggiunge quota 20 mila. Ogni alveare è abitato nel massimo sviluppo da circa 50 mila api operaie e produce dai 20 ai 30 chili di miele. Il prezzo di mercato attualmente va dai 7-8 euro al chilo, che sale a 16 euro se il prodotto è biologico. Spiega Bortot: "Inizialmente il nostro lavoro era stagionale, mentre oggi dura tutto l'anno. Ad una condizione: dobbiamo spostarci da una zona all'altra. Il nomadismo degli alveari è indispensabile sia per l'impollinazione e lo sviluppo degli alveari, sia per garantire con diverse fioriture tipologie variegata di prodotto. In marzo, quando le api si svegliano dal letargo invernale, le portiamo in Trentino o in Emilia-Romagna per l'impollinazione del melo, del pero e del ciliegio. In maggio torniamo nel Montello per la fioritura dell'acacia. In giugno ci spostiamo nella pedemontana per il castagno, quindi nel bellunese per la fioritura del tiglio e infine in alta quota per il rododendro".

Montello, miniera a cielo aperto

Il Montello, come la California che muove alveari da tutti gli Stati Uniti per l'impollinazione del mandorlo, nel mese di maggio accoglie produttori da tutto il Nordest e oltre (Emilia-Romagna, Slovenia, ecc.). "Carichiamo gli alveari sui camion di notte, quando le api dormono - spiega Elisa Caramore, produttrice trentina di Canal San Bovo -. Ogni camion ne trasporta una sessantina: impieghiamo una settimana per trasferirle tutte da una zona all'altra. Di giorno dobbiamo accudire le api, come animali in stalla: controlliamo che non ci siano orfane senza regina, verifichiamo se stanno bene, valutiamo quando è il momento di spostarle su un'altra fioritura. E' un lavoro impegnativo e altamente specializzato, che non si può improvvisare e richiede anni di esperienza, studio e lavoro. L'apicoltura attrae molti giovani, perché richiede investimenti più limitati rispetto ad altri allevamenti: un alveare chiavi in mano costa circa 250 euro".

Miele: infoflash

In Italia, ogni anno, si producono circa 150 mila quintali di miele. Problemi con la concorrenza straniera non ce ne sono, nonostante le produzioni dell'Est siano battute a prezzi bassissimi che arrivano a meno di 2 euro al chilo: "La dicitura 'vero miele italiano' riportata sul contenitore è una garanzia per noi produttori e per i consumatori - assicura Bortot -. Il mercato va sempre più verso il bio e il consumatore di miele cerca un prodotto genuino e locale come il nostro: chiaro, profumato e dolcissimo".

Dalla Polonia per conoscere i progetti di Coldiretti

Una delegazione di docenti universitari polacchi nel Veneto per apprendere la progettualità in ambito rurale

Coldiretti ha ospitato questa settimana una delegazione di docenti universitari polacchi giunti in Veneto per conoscere la progettualità regionale in tema di sviluppo ecosostenibile. Il gruppo, proveniente dal voivodato della Podlachia, territorio del nord est del Paese, accompagnato da Augusto Pivanti responsabile dell'area formativa, ha effettuato una serie di visite mirate alla conoscenza delle buone prassi agricole con un particolare riguardo all'impatto zero. L'interesse ambientale è legato alla presenza nella terra d'origine della Foresta di Bialowieza, considerata una riserva della biosfera. Il programma ha incluso incontri con i funzionari della formazione internazionale della Regione Veneto e con dirigenti di strutture e istituzioni che si occupano di innovazione e ricerca (come la Piattaforma H-Farm e il Parco Tecnologico Vega). Da non trascurare la disponibilità delle aziende del settore agroalimentare che hanno accolto la decina di professori nelle loro realtà per diffondere la capacità imprenditoriale locale. (Fonte: cld)

POR-FESR Regione Veneto

Approvato bando di 1,6 milioni di euro per le nuove imprese che operano nel turismo, in particolare della bicicletta e dell'enogastronomia

La Giunta regionale del Veneto ha approvato il bando per l'erogazione di contributi, con risorse del POR FESR 2014-2020, finalizzati a promuovere e finanziare l'attivazione di nuove imprese, anche complementari al settore turistico tradizionale, per la realizzazione di prodotti innovativi riguardanti in particolare il cicloturismo e il turismo enogastronomico. Il bando dà attuazione all'Asse 3, Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa", sub-azione A "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale". Potranno beneficiare del finanziamento le nuove micro, piccole e medie imprese, indipendentemente dalla loro forma giuridica, localizzate nei Comuni che hanno formalmente aderito all'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) "Dolomiti" e quelle nei Comuni attraversati (o con essi confinanti) dai principali itinerari cicloturistici e dai percorsi riconosciuti nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta. (Fonte: rv)

Bandi POR-FESR pubblicati

Bando per contributi per attivare nuove imprese per la realizzazione di prodotti turistici nuovi.

<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Dettaglio?idAtto=581>

Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza

<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Dettaglio?idAtto=580>

Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca

<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Dettaglio?idAtto=578>

"Italian food and wine", una nuova Laurea Magistrale all'Università di Padova

Aperto a studenti italiani e stranieri, tenuto in lingua inglese, il nuovo percorso formativo punta a preparare esperti nella valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità

L'Ateneo patavino - Dipartimento di agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente (Dafnae) ha attivato un percorso formativo originale, "Italian Food and Wine" (ItF&W), istituzionalizzato e stabile (Laurea Magistrale), tenuto in inglese, sulla conoscenza, gestione, valorizzazione e tutela delle produzioni agroalimentari di qualità, con focus sull'integrazione di aspetti culturali, economici e di gestione con quelli relativi alla conoscenza delle caratteristiche di qualità tecnologica e sensoriale dei prodotti. Il corso è rivolto a studenti, sia italiani che stranieri, interessati alle tematiche di una migliore e più efficace valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, incluso il vino, sia sul mercato comunitario che su quello internazionale. Le figure professionali formate opereranno nell'ambito della gestione tecnica ed economica, comunicazione, valorizzazione e tutela dei prodotti agroalimentari. Nell'erogazione della didattica, saranno valorizzate al massimo le esperienze dirette "sul campo". Il Corso di Laurea è articolato su due anni per un totale di 120 crediti. Le materie di studio sono 12 e vanno dalla biodiversità delle piante e degli animali alla microbiologia del cibo, dalla sicurezza alimentare allo sviluppo rurale, alla storia e all'antropologia. I requisiti di accesso sono una laurea triennale o equivalente e una conoscenza della lingua inglese di livello B2 (Cefr) minima. Per informazioni: info: italianfoodandwine.dafnae@unipd.it; <http://www.unipd.it/en/italian-foodand-wine>

Presentazione del Corso di Studi Europei all'Università di Padova

Mercoledì 22 giugno, in occasione dell'Open Day delle Lauree Magistrali, la professoressa Patrizia Messina presenterà (ore 11,00, Aula N., via del Santo 26) il Corso di Studi Europei dell'Università di Padova. Gli studenti interessati vedano: <http://bit.ly/1TVruQJJ>

L'Europa a scuola, aperte le iscrizioni

Anche per l'anno scolastico 2016-2017 Europe Direct Veneto, sportello europeo di Veneto Agricoltura, sarà impegnato nel progetto "L'Europa entra nelle scuole", giunto alla X^a edizione. Le scuole possono già prenotare una lezione gratuita

In quasi dieci anni, sono stati migliaia gli studenti e gli insegnanti delle scuole medie e superiori del Veneto coinvolti nel progetto "L'Europa entra nelle scuole", iniziativa di Europe Direct Veneto realizzata d'intesa con la Commissione europea e giunta, appunto, alla X^a edizione. Il progetto, che si rivolge agli studenti delle

classi seconde e terze delle scuole medie e a tutte le scuole superiori, con moduli tematici specifici riservati agli Istituti Agrari e Alberghieri, prevede lo svolgimento di lezioni in classe sull'UE e le sue principali politiche.

L'Unione Europea a 360°

Gli argomenti affrontati nel corso delle lezioni in classe riguardano gli aspetti storici e istituzionali dell'UE (dalla Comunità Economica Europea all'Unione Europea, la politica di allargamento dell'UE, il ruolo delle Istituzioni comunitarie, ecc.), le politiche economiche, ambientali, agricole, rurali, agroalimentari, energetiche, regionali, per i giovani, ecc. Per gli Istituti Agrari è previsto, inoltre, un modulo specifico dedicato al TTIP, il Trattato Transatlantico sul Commercio e gli Investimenti in corso di discussione tra l'UE e gli Stati Uniti, mentre per gli Istituti Alberghieri è previsto un modulo sui prodotti agroalimentari riconosciuti dai marchi europei. Altri argomenti da svolgere in classe possono essere concordati con gli insegnanti.

Come prenotare una lezione

Gli istituti scolastici interessati all'iniziativa dovranno inviare, entro il prossimo 30 settembre, una richiesta all'indirizzo europedirect@venetoagricoltura.org, specificando se nel corso della mattinata si intende svolgere una o due lezioni, in modo da coinvolgere più classi. Le lezioni che Europe Direct Veneto svolgerà tra il mese di ottobre 2016 e il mese di maggio 2017 saranno complessivamente una ventina, per cui varrà l'ordine cronologico di ricevimento della richiesta. Per maggiori informazioni e per concordare le date e gli orari di svolgimento delle lezioni contattare Europe Direct Veneto: 049 8293716.

Cinque domeniche in bicicletta alla scoperta del territorio veneto

Agriturist propone una serie di itinerari tra natura, visite ai siti culturali e degustazioni enogastronomiche con i prodotti delle aziende

Scoprire il territorio regionale, conoscere angoli nascosti tra il fiume e la campagna o suggestivi scorci collinari, visitare città murate e ville venete, assaggiare prodotti tipici e vini pregiati. Tutto in bicicletta. La rassegna "Le Domeniche di AgriCycle", iniziativa promossa da Agriturist Veneto, l'associazione degli agriturismi di Confagricoltura Veneto, punta a valorizzare proprio la bellezza del nostro paesaggio regionale e la varietà dei suoi prodotti. La rassegna propone cinque giornate negli agriturismi veneti, suddivise in due parti. La prima consisterà in un'escursione guidata in bicicletta, facile e adatta a tutti, alla scoperta dei luoghi circostanti e di siti culturali di particolare rilievo. La seconda parte prevede una degustazione dei prodotti degli agriturismi. Il biglietto di partecipazione è di 10 euro per gli adulti e di 5 per i bambini, comprendente la visita guidata ai siti culturali, la guida all'escursione e lo spuntino. La rassegna prenderà il via domenica 26 giugno all'agriturismo Valgrande, in località Runzi a Bagnolo Po in provincia di Rovigo, con un'escursione di 15 chilometri dal titolo "Di corte in villa". Tutte le info su: <http://bit.ly/239ai09>

Erosione costiera, nuove le linee guida per la difesa dei litorali veneti

La Giunta regionale del Veneto ha adottato le linee guida per la gestione integrata della zona costiera e per la difesa dall'erosione

L'erosione costiera è un problema ambientale che interferisce con settori economici importanti quali la pesca e il turismo. Una questione importante, dunque, che la Regione Veneto ha inteso affrontare con un approccio scientifico avvalendosi – per la stesura delle linee guida per la difesa dei litorali – della collaborazione del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Padova. Ora la Regione dispone di uno strumento di pianificazione chiaro che detterà le tappe degli interventi futuri, partendo da quelli indifferibili. Per la valutazione del trend evolutivo del litorale e una stima accurata del bilancio dei sedimenti, basata sulla conoscenza delle dinamiche naturali e delle azioni di difesa della costa sin qui adottate, oltre all'analisi dei rilievi della linea di riva e topo-batimetrici disponibili, sono stati predisposti specifici modelli che incrociano diversi ambiti scientifici, tenendo conto anche dei cambiamenti climatici in atto. Tra di essi è stato ricostruito il moto ondoso in quarantadue punti sotto costa d'onda secondo l'andamento climatico degli ultimi anni in Veneto ed è stato costruito un modello per il calcolo del trasporto solido litoraneo che considera tutte le caratteristiche dell'onda come l'altezza, la direzione e la frequenza di accadimento annuo, il profilo batimetrico e la caratterizzazione dei sedimenti. "Lo strumento c'è - ha sottolineato l'Assessore regionale all'Ambiente - ora si tratta di trovare le adeguate risorse economiche per dare piena attuazione ai contenuti. Stiamo parlando di interventi quantificabili in circa sessanta milioni di euro, per i quali confidiamo che il governo ci dia un appropriato supporto, mantenendo le promesse pubbliche fatte qualche mese fa a Bibione dal Ministro Galletti". (Fonte: rv)

Banda ultralarga nel Veneto: ormai prossima l'apertura dei cantieri

Al via l'iter per la realizzazione della banda ultralarga nel Veneto, tra le prime sei regioni italiane in cui viene avviata la procedura di gara per l'infrastrutturazione nelle "aree bianche"

Nelle aree del Veneto in cui non sono e non saranno presenti operatori con servizi a connettività maggiore a 30 Mbs o 100 Mbs, le cosiddette "aree bianche", è stata avviata la procedura di gara per l'infrastrutturazione. Infratel Italia (Società del Ministero dello Sviluppo Economico) ha indetto, infatti, una procedura ristretta per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle "aree bianche" di sei Regioni, tra cui il Veneto. L'importo complessivo massimo dell'investimento per il Veneto è pari a 388.593.504 euro. La procedura da parte di Infratel Italia è stata avviata dopo la sottoscrizione degli schemi di Convenzione Operativa con la Regione del Veneto, in attuazione dell'Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico, sottoscritto lo scorso 14 aprile. Va ricordato che la Regione Veneto ha già realizzato interventi su vasta scala per l'infrastrutturazione digitale del territorio, ma con questa operazione finanziata dallo Stato e da risorse regionali si conta di raggiungere con connessioni ad alta velocità anche le aree commercialmente meno appetibili per gli operatori di telecomunicazione.

APPUNTAMENTI

Innovazione nella governance locale - Smart City (Padova, 16 giugno)

Come affrontare le questioni legate alla qualità, all'efficienza e all'inclusione nei processi di innovazione della governance locale? Se ne parlerà a Padova giovedì 16 giugno (ore 9,30) presso l'Aula Nievo - Palazzo del Bò sede dell'Università.

Infoday Programma LIFE (Mestre, 17 giugno)

Si terrà a Mestre-Ve il prossimo 17 giugno (ore 9,00) presso l'Auditorium del Campus Scientifico dell'Università Ca' Foscari (via Torino 155), l'Infoday regionale LIFE 2014-2020, il Programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima. L'evento è organizzato dall'Ufficio Ricerca Internazionale dell'Università con Europe Direct Venezia. Partecipano il Punto di Contatto Nazionale del Ministero dell'Ambiente e i coordinatori di alcuni progetti finanziati in Veneto nell'ambito del precedente programma LIFE+. Info e programma su: <http://bit.ly/1UvXeew>

Formazione giornalisti (Mirano-Ve, 17 giugno)

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di aggiornamento per giornalisti promosso dall'Associazione Regionale Giornalisti Agroambientali del Veneto e Trentino-Alto Adige (ARGAV) sotto l'egida dell'Ordine dei Giornalisti e con l'organizzazione di ANBI Veneto. La frequenza varrà 8 crediti formativi. L'iscrizione può essere fatta attraverso la piattaforma SIGEF sul sito dell'Ordine, oppure, comunicandolo, anche presentandosi la mattina del corso. La giornata sarà dedicata all'attività del Consorzio di bonifica nell'area metropolitana di Venezia.

Il punto sull'agricoltura europea (Ossiach-Austria 22-24 giugno)

Il Club di Ossiach (Austria) organizza dal 22 al 24 giugno l'AgriFutureDays 2016, l'ormai tradizionale appuntamento carinziano che vede la partecipazione di esperti da tutta l'UE su tematiche legate alla politica agricola e allo sviluppo rurale. Tutte le info su: <http://www.agrifuturedays.com>

Piano di investimenti e opportunità per le imprese e i territori (Milano, 30 giugno – 1 luglio)

Presso l'Aula Magna dell'Università Cattolica di Milano si terrà, nei giorni 30 giugno e 1° luglio, un convegno per discutere delle strategie europee per le imprese. L'evento è organizzato dalle Rappresentanze della Commissione europea di Milano, Barcellona e Marsiglia e l'Università Cattolica. Ulteriori informazioni su: http://ec.europa.eu/italy/events/2016/20160630_piano_investimenti_imprese_it.htm

Programma IPA-Adriatico: risultati del progetto ECO-SEA (Bologna 8 luglio)

La conferenza finale con la presentazione dei risultati del progetto IPA-Adriatico "ECO-SEA - Protezione, miglioramento e gestione integrata dell'ambiente marino e delle risorse naturali transfrontaliere" si terrà venerdì 8 luglio (ore 9,30) a Bologna presso la sede della Regione Emilia-Romagna (Terza Torre - Sala 20 maggio 2012 - Viale della Fiera, 8). Iscrizione obbligatoria: <http://bit.ly/1ZAdtf9>

PUBBLICAZIONI

Zootecnia in crisi. Carne e latte sotto la lente

La crisi del comparto zootecnico dell'Unione Europea (ma anche nazionale e regionale), sia del latte che della carne, è stata analizzata attentamente dagli Autori del Quaderno n. 17 della Collana editoriale di Europe Direct Veneto, lo sportello europeo di Veneto Agricoltura. Il titolo della pubblicazione, "Zootecnia in crisi. Carne e latte sotto la lente", è sufficientemente chiaro per ricordare i temi affrontati nei diversi capitoli della pubblicazione, realizzata con la collaborazione dell'Università di Padova. Il volumetto può essere richiesto gratuitamente inviando una mail al seguente indirizzo: europedirect@venetoagricoltura.org (si prega di indicare l'indirizzo di posta ordinaria a cui spedirlo). La versione in formato PDF può invece essere scaricata da: <http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6008>

On-line il Bollettino Europeo di giugno della Regione Veneto

Dieci milioni di euro, non per progetti europei ma in premi diretti. Si chiamano Inducement Prize e fanno anch'essi parte di Horizon 2020, il Programma UE per la ricerca e l'innovazione. I destinatari sono tutti coloro che sapranno trovare soluzioni innovative a problematiche concrete e vicine alla vita di tutti i cittadini. Si parla di questo e di molto altro sul Bollettino Europeo di giugno della Regione Veneto. Vedi: <http://bit.ly/1RWR9q3>

Studi sull'integrazione europea

E' stato pubblicato il n. 1/2016 della Rivista quadrimestrale "Studi sull'integrazione europea" – Caucci Editore, Collana diretta da Ennio Triggiani e Ugo Villani. Come ormai siamo abituati, anche in questa uscita i temi affrontati si distinguono per la loro attualità, a cominciare dai conflitti tra organi giurisdizionali che mettono in evidenza le incertezze del diritto europeo. Info: www.caucci.it

Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea

Il Consiglio della Regione Puglia, con Europe Direct Puglia e L'Università degli Studi Aldo Moro di Bari hanno pubblicato una particolarissima versione della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea. Curata da Ennio Triggiani e Irene Paolino, la Carta spiega in 14 lingue, compreso l'arabo, il russo e il cinese, i diritti economico-sociali, civili e politici che la nostra Costituzione riconosce ai cittadini. Info: info@europedirectpuglia.eu

Viaggiare in Europa 2016-2017

Eurobook, l'"Eedicola" dell'Unione Europea, ha pubblicato l'edizione aggiornata 2016-2017 per viaggiare facile negli Stati Membri. Ricca di informazioni e consigli, la brochure può essere scaricata da: <http://bit.ly/22OIE8h>

CORSI

Stage per Viticoltori nel Distretto del Prosecco Superiore Conegliano Valdobbiadene Dcog, Capitale Europea del Vino 2016 (30 giugno – 3 luglio, Conegliano e Valdobbiadene)

Dal 30 giugno al 3 luglio Conegliano-Valdobbiadene (Tv) ospiterà una ventina di viticoltori, enologi, sommelier e appassionati di vino, che avranno l'opportunità di conoscere e approfondire le peculiarità della vitivinicoltura di una tra le più importanti realtà enologiche del nostro Paese. Terra delle meraviglie candidata a diventare Patrimonio dell'Umanità Unesco, l'area del Prosecco Superiore Conegliano Valdobbiadene Dcog è stata proclamata Città Europea del Vino 2016 e questa visita professionale rientra appunto nel ricco programma di attività culturali e gastronomiche che animerà per tutto l'anno il territorio dei 15 Comuni dell'Alta Marca trevigiana (Conegliano, Susegana, San Vendemiano, Colle Umberto, Vittorio Veneto, Tarzo, Cison di Valmarino, Follina, Miane, San Pietro di Feletto, Refrontolo, Pieve di Soligo, Farra di Soligo, Vidor e Valdobbiadene) che la compongono. La nomina a Capitale della Cultura Enologica è, infatti, finalizzata a mettere in risalto l'influenza della cultura enologica ed enoturistica nella società, nel paesaggio, nell'economia, nella gastronomia e nel patrimonio e il suo valore per l'Unione Europea.

Lezioni in aula e tour nelle cantine (e non solo)

In linea con questo obiettivo, le Amministrazioni sono chiamate a predisporre attività culturali, formative e di divulgazione per rafforzare la sensibilizzazione verso la cultura e la tradizione vitivinicola coinvolgendo le

comunità locali e impegnandosi a sviluppare eventi innovativi e relazioni con altre Città Europee del Vino. Lo stage si terrà presso il Campus Enologico di Conegliano con lezioni in aula su temi quali la biodiversità, il controllo delle avversità della vite e i cambiamenti climatici, tenute da docenti dell'Università di Padova ed esperti di settore, ma prevede anche degustazioni, tour guidati in azienda (Cantine Paladin Bosco del Merlo di Annone Veneto, Stazione di rilevamento Paladin nei vigneti a Pramaggiore, Cantina Bonotto delle Tezze di Vazzola, cantina Ruggeri di Valdobbiadene, della Tenuta di Refrontolo del Gruppo Vinicolo Santa Margherita e della Tenuta di San Mor a Cozzuolo della Zardetto Spumanti di Conegliano) e visite ad alcuni siti di rinomanza artistica, storica e culturale del territorio: la Pieve di San Pietro di Feletto, il Molinetto della Croda a Refrontolo, l'Abbazia di Follina, Castelbrando a Cison di Valmarino, il Parco del Livelet a Revine Lago. Per informazioni e iscrizioni: Segreteria Organizzativa - pianigiani@cittadelvino.com - tel. 0577/353144

Giornate di aggiornamento per consulenti R.S.P.P. (Legnaro-Pd, 7 e 21 luglio)

Rinnovare le Strategie di Prevenzione dei Pericoli, compito fondamentale dei consulenti responsabili di Servizi di prevenzione e protezione, che devono sempre restare aggiornati. Lo prescrivono le normative vigenti, nel rispetto delle quali Veneto Agricoltura organizza queste due giornate. Info:
http://www.venetoagricoltura.org/news_item.php?IDDX=85

Corso di formazione per tecnici consulenti nella difesa fitosanitaria (Legnaro-Pd, 14, 15, 19, 20, 27 luglio)

L'avversario è forte, avete i titoli per entrare in campo? Per essere della partita (difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari, indirizzata anche alle produzioni integrata e biologica, all'impiego sostenibile e sicuro dei prodotti fitosanitari e ai metodi di difesa alternativi), il Piano d'Azione Nazionale richiede il certificato di abilitazione. Allenatevi con Veneto Agricoltura. In questa edizione del corso o in edizioni successive, che attiveremo in base al numero di richieste di partecipazione. Info:
<http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6296>

APPROFONDIMENTO

E' in vigore il primo trattato internazionale contro la pesca illegale L'accordo FAO sulle Misure dello Stato d'Approdo diventa legge internazionale vincolante

L'Accordo sulle Misure dello Stato di Approdo per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, adottato come trattato FAO nel 2009 dopo lunghi anni di negoziati, è il primo trattato internazionale vincolante che si concentra specificamente sulla pesca illegale. La soglia minima per l'attivazione del trattato - l'adesione ufficiale di almeno 25 Paesi - è stata superata il mese scorso, innescando il conto alla rovescia dei trenta giorni fino all'entrata in vigore avvenuta nei giorni scorsi. Attualmente, i firmatari del trattato sono: Australia, Barbados, Cile, Costa Rica, Cuba, Repubblica Dominicana, Unione Europea (come organizzazione membro), Gabon, Guinea, Guyana, Islanda, Mauritius, Mozambico, Myanmar, Nuova Zelanda, Norvegia, Oman, Palau, Repubblica di Corea, Saint Kitts e Nevis, Seychelles, Somalia, Sud Africa, Sri Lanka, Sudan, Thailandia, Tonga, Stati Uniti d'America, Uruguay e Vanuatu. A breve nuove sottoscrizioni formali dovrebbero aggiungersi all'elenco.

Misure severe

I firmatari del trattato sono obbligati a mettere in atto una serie di misure nella gestione dei porti sotto il loro controllo, al fine di identificare i casi di pesca illegale, impedire che il pescato da essa derivante venga sbarcato e commerciato e assicurare che le informazioni sulle imbarcazioni che infrangono le regole vengano condivise a livello globale. Ciò comporta, tra le altre cose, che le navi da pesca straniere che intendono entrare in un porto dovranno richiedere il permesso in anticipo, fornendo informazioni dettagliate sulla loro identità, le loro attività e sul carico di pesce che hanno a bordo. L'approdo potrà avvenire solo in porti specialmente designati ed attrezzati per dei controlli efficienti. Le imbarcazioni sospettate di aver praticato pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata potranno vedersi negare l'accesso al porto in toto, o ricevere il permesso di entrare solo a fini di controllo, senza possibilità di scaricare il pescato, di fare rifornimento di carburante o altro. Le imbarcazioni alle quali verrà permesso di entrare nei porti potranno essere soggette a controlli condotti secondo un set di standard comuni. Verrà loro richiesto di provare di essere in possesso della licenza di pesca dal Paese di cui portano bandiera e di aver ottenuto i permessi necessari dai Paesi nelle cui acque stavano operando. In caso contrario, o se i controlli dovessero identificare

casi di pesca illegale, a tali imbarcazioni verrà vietato ogni ulteriore uso dei porti e verranno segnalate come violatrici. Qualora ad un'imbarcazione venisse proibito l'accesso o i controlli rivelassero dei problemi, le parti dovranno comunicare tali informazioni al Paese sotto la cui bandiera la nave è registrata e informare gli altri firmatari del trattato così come i direttori dei porti dei Paesi limitrofi.

Un trattato primo nel suo genere

Le operazioni senza dovuta autorizzazione, la pesca di specie protette, l'uso di attrezzature da pesca proibite o l'inosservanza delle quote imposte sono tra le più comuni attività di pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata. Queste pratiche minano gli sforzi volti a gestire in modo responsabile la pesca marittima, danneggiando la produttività di questo settore e in molti casi favorendone la rovina. Sebbene esistano soluzioni per combattere la pesca illegale in mare, esse sono spesso molto costose e - specialmente per i Paesi in via di sviluppo - possono essere difficili da attuare, data la vastità degli spazi oceanici che è richiesto monitorare ed i costi delle tecnologie necessarie. Di conseguenza, le misure dello stato di approdo sono uno dei modi più efficienti e più economici per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata. L'Accordo sulle Misure dello Stato di Approdo ora in vigore fornisce alla comunità internazionale uno strumento prezioso per portare avanti l'Agenda di Sviluppo Sostenibile 2030, che include un obiettivo specifico sulla conservazione e l'uso sostenibile degli oceani e anche uno specifico sub-target sulla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata. (Fonte: fao)

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000

SEGUICI ANCHE SU:



europedirectveneto



@europedirectven